



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** ACQUA OSSIGENATA 50%
- **Articolo numero:** 3201030
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Per uso industriale per l'ossidazione
Le situazioni particolareggiate di esposizione sono allegate come appendice
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778

- *e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
- 
GHS05 corrosione

Eye Dam. 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari.
------------	-------------------------------------
- 
GHS07

Acute Tox. 4	H302 Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 4	H332 Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2	H315 Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3	H335 Può irritare le vie respiratorie.
- | | |
|-------------------|--|
| Aquatic Chronic 3 | H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
|-------------------|--|

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS07

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
perossido di idrogeno soluzione

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 1)

Indicazioni di pericolo

Nocivo se ingerito o inalato.
 Provoca irritazione cutanea.
 Provoca gravi lesioni oculari.
 Può irritare le vie respiratorie.
 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 Non disperdere nell'ambiente.
 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori dati:

Etichettatura speciale:
 Solo per uso professionale. Per le istruzioni d'uso, compresi gli intervalli di trattamento e le altre condizioni d'uso, si rimanda alle raccomandazioni del fornitore. Per ulteriori informazioni consultare la scheda dati di sicurezza.

2.3 Altri pericoli

Effetti negativi sulla salute:
 Inalazione: A forti concentrazioni di vapori/nebbie : Irritante per le vie respiratorie. Rischio di edema polmonare
 Contatto con la pelle: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere: Eritema Decolorazione Edema
 Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari.
 Ingestione: Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco
 Conseguenze sull'ambiente:
 Nocivo per i pesci. Tossico per la dafnia. Tossico per la flora acquatica. Non bioaccumulabile.
 Pericoli fisici e chimici:
 Rischio di decomposizione per contatto con materiali incompatibili
 Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10
 Il prodotto è un forte ossidante. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Pericolo di decomposizione in condizioni di calore Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti.
 Pericolo di esplosione con a solventi organici.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

· **Descrizione:** Perossido di idrogeno in soluzione acquosa.

Sostanze pericolose:

CAS: 7722-84-1	perossido di idrogeno soluzione	49,1 - 49,9%
EINECS: 231-765-0	⚠ Ox. Liq. 1, H271	
Numero indice: 008-003-00-9	⚠ Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318	
	⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	
	Aquatic Chronic 3, H412	

N° REGISTRAZIONE REACH: 01-2119485845-22-XXXX

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:**

In caso di affanno praticare la terapia con ossigeno, lasciare sotto controllo medico per almeno 48 ore.

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sotto la doccia: Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati, comprese le scarpe.

Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro.

Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta. Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza. In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO**.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

In caso di affanno: inalazione di ossigeno. Richiedere l'intervento di un medico.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

CONSULTARE UN MEDICO.

In caso di ustioni estese ricoverare in ospedale.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. **CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO.**

Consultare immediatamente un oftalmologo.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Da fortemente irritante a corrosivo. sonnolenza, Mal di testa, capogiro, sonnolenza, nausea. I danni alla salute possono essere ritardati.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi:

Da fortemente irritante a corrosivo. Nocivo per inalazione. Nocivo per ingestione. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Trattamento:

In primo piano si presenta all'inizio solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità. Liquidi corrosivi/irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni. Pericolo di cecità! Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni.

Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità della sostanza assorbita, del tempo di riassorbimento e dell'efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva (pronto soccorso) / eliminazione-metabolismo). Un'azione specifica della sostanza non è nota. Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base all'idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore. In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso. Possibilità di formazione di edema polmonare!

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata**Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Ogni altro mezzo di estinzione**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Il prodotto di per sé non brucia. In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Il contatto con le seguenti sostanze può provocare incendi: sostanze infiammabili.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 3)

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Mantenere lontane le persone non protette.

Non consentire l'accesso al personale non autorizzato.

In caso di incendio di grandi quantità esiste la possibilità di decomposizione violenta oppure persino di esplosione.

In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a diluvio. o In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

• **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Avvicinarsi al pericolo tenendosi sopravento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Indossare protezione respiratoria.

Indossare abbigliamento protettivo personale

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Non fumare.

Eliminare tutti i materiali incompatibili.

Proibire il contatto con pelle, occhi e l'inalazione dei vapori.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

NON impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Per chi non interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

Per chi interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Non inalare i vapori / aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, se ciò è possibile senza correre pericolo. Isolare i fusti difettosi immediatamente, se ciò è possibile senza correre pericolo. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Con grandi quantità: Raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (p. e. pompa per liquidi) in serbatoi idonei (p. e. plastica) puliti. Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme. Conservare lontano da sostanze infiammabili. Conservare lontano da sostanze incompatibili. Lavare via i residui con molta acqua.

In corrispondenza a piccole quantità: Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale. Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme. Lavare via i residui con molta acqua.

Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

In nessun caso reintrodurre il prodotto sparso in un altro contenitore : Rischio di decomposizione.

Diluire con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(continua a pagina 5)

IT

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 4)

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Indossare attrezzature di protezione personale.

Controllare le condizioni regolari dei dispositivi di protezione individuale prima dell'uso.

Tenere conto dei requisiti ergonomici nella scelta dei dispositivi di protezione individuale.

Evitare inquinamenti e azione del calore. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

Non respirare vapore, aerosol, nebbia. Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente.

Preparazione di istruzioni di sicurezza e utilizzo.

Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla normativa 89/686/CEE e sue modifiche (contrassegno CE). Esso deve essere fissata in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme alla normativa 89/686/CEE e modifiche.

• **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
• Stoccaggio:
• Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. pulito, secco. Pavimento liscio e senza fessure.

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore.

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: acqua ossigenata

Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio, usare solo materiali adatti.

Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc. Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale.

Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta.

Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.

Dopo aver prelevato il prodotto, chiudere sempre bene il contenitore.

Fare sempre attenzione all'ermeticità.

Evitare perdite.

Non chiudere ermeticamente il recipiente.

Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti. Misure per la conservazione in serbatoi. Esse dovrebbero comprendere almeno: Materiali adatti, magazzino separato, ben areato, dispositivo di areazione del serbatoio, dispositivo di controllo della temperatura, messa a terra, dispositivo di raccolta o vasca di contenimento, per il caso di perdite del prodotto.

Prima di riempire e di mettere in funzione laprima volta un serbatoio, eseguire una pulizia ed un risciacquo accurati di tutte le parti dell'impianto, incluse tutte le tubazioni. I recipienti e le parti dell'impianto in metallo, devono essere prima sufficientemente decapati e passivati.

Per informazioni dettagliate per la preparazioni di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore.

Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento.

• Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano da sostanze infiammabili.

Conservare lontano da sostanze incompatibili.

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).

Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio). Non immagazzinare insieme a: solventi organici (pericolo di esplosione).

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 5)

Prodotti incompatibili: Materie combustibili, Agenti riducenti, Materie organiche, Metalli, Ossidi metallici, Basi, Acetone

· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Materiale per contenitore adeguato: acciaio inox: 1.4571 oppure 1.4541, passivato alluminio: min. 99,5 % passivato leghe di alluminio-magnesio, passivato Polietilene. polipropilene Cloruro di polivinile (PVC). politetrafluoretilene vetro ceramica.

I materiali NON adatti sono: Ferro Acciaio dolce. Rame bronzo ottone zinco stagno Piombo Argento Classe d'incendio B: sostanze liquide o che diventano liquide.

· 7.3 Usi finali particolari Dati più dettagliati, vedi appendice "scenari di esposizione".

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· 8.1 Parametri di controllo

· Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione

TWA	Valore a lungo termine: 1,4 mg/m ³ , 1 ppm
A3	

· DNEL

- Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta, 3 mg/m³, Effetti locali
- Lavoratori, Inalazione, Esposizione continua, 1,4 mg/m³, Effetti locali
- Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta, 1,93 mg/m³, Effetti locali
- Consumatori, Inalazione, Esposizione continua, 0,21 mg/m³, Effetti locali

· PNEC

- Acqua dolce 0,0126 mg/l
- Acqua marina 0,0126 mg/l
- Acqua - liberazione ad intervalli 0,0138 mg/l
- Impianto di depurazione dell'acqua 4,66 mg/l
- Sedimento di acqua dolce 0,047 mg/kg (peso a secco)
- Sedimento di acqua mare 0,047 mg/kg (peso a secco)
- Terreno 0,0023 mg/kg (peso a secco)

· Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· 8.2 Controlli dell'esposizione

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice. I procedimenti di misurazione adatti sono: OSHA metodo ID 006 OSHA metodo VI-6

· Mezzi protettivi individuali

· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare ne bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Dopo l'uso, tutti gli equipaggiamenti protettivi contaminati devono essere puliti. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

· Maschera protettiva:

Se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare Protezione respiratoria. Portare i colpiti all'aria aperta. In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Utilizzare un apparecchio respiratorio Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria. Per uso di breve tempo: Maschera intera con filtro: Tipo NO-P3, colore di contrassegno blu-bianco. Maschera completa con filtro: tipo CO-P3, colore identificativo nero/bianco Indossare gli apparecchi filtranti con filtro antigas solo se il contenuto di ossigeno dell'aria è > 17% vol. e sela concentrazione totale di sostanze nocive nell'aria ambiente - comprensiva del perossido di idrogeno - è di 0,1% vol. al massimo per la classe filtrante 1, di 0,5% vol. al massimo per la classe filtrante 2, di 1,0% vol. al massimo per la classe filtrante 3. Se usato per lungo tempo: Respiratore autonomo (EN 133) Rispettare la limitazione del tempo di utilizzo di 30 minuti max. In presenza di un contenuto di ossigeno nell'aria < 17% vol. o di condizioni non chiare deve essere indossato un apparecchio di protezione delle vie respiratorie indipendente dall'aria circostante. La maschera completa deve soddisfare la norma "DIN EN 136". I filtri devono soddisfare la norma "EN 14387".

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 6)

· Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Materiale: Gomma butile.

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del guanto: 0,7 mm

Linee guida: DIN EN 374

Materiale: lattice naturale (NR), gomma nitrile (NBR)

Tempo di penetrazione: < 120 min

Spessore del guanto: 1 mm

Linee guida: DIN EN 374

Materiale: Nitrile.

Tempo di penetrazione: < 30 min

Spessore del guanto: 0,4 mm

Linee guida: DIN EN 374

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· Occhiali protettivi:

Portare occhiali a gabbia oppure occhiali da protezione con protezione laterale. EN 166 / EN 170 Quando si maneggiano delle grandi quantità: schermo protettivo. EN 166 / EN 1731

· Tuta protettiva:

I modelli dei mezzi di protezione corporea devono essere scelti in funzione della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose, secondo lo specifico posto di lavoro. Usare indumenti protettivi adatti. per esempio: Normale vestiario protettivo da laboratorio. Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 2) per sollecitazioni leggere (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Quando si maneggiano delle grandi quantità: Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 1) per sollecitazioni pesanti (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Protezione dei piedi: impiegare stivali alti della classe di protezione S2 o S4 (DIN EN 20345) Non utilizzare scarpe in cuoio. Non indossare indumenti protettivi di tessuto a base di cotone. Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile, gomma naturale.

· Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

· Misure di gestione dei rischi Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lavaocchi in conformità alle norme vigenti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:
Forma:

Liquido

Colore:

incolore.

· Odore:

Acre

· valori di pH a 20 °C:

<3

· Cambiamento di stato
Punto di fusione/punto di congelamento:

-52 °C (conc. 50%)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 114 °C (conc. 50%)

· Punto di infiammabilità:

Non applicabile

· Temperatura di autoaccensione:

Non applicabile

· Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

· Tensione di vapore a 20 °C:

23 hPa

· Densità a 20 °C:

 1,195 g/cm³ (conc. 50%)

· Solubilità in/Miscibilità con
Acqua:

completa

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

- 1,57 log POW (valore calcolato)

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 7)

- **Viscosità:**
dinamica a 20 °C: 1,17 mPas
cinematica: Non definito.
- **9.2 Altre informazioni**
Formazione di gas infiammabili:
Sostanza o miscela che, a contatto con l'acqua, non sviluppa gas infiammabili
Corrosione metallica:
(Manuale ONU Prove e Criteri, parte III, sezione 37) Non corrosivo per i metalli.
Perossidi:
La sostanza o miscela non è classificata come perossido organico.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Il prodotto è un ossidante e reattivo.
- **10.2 Stabilità chimica**
 Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
 I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
 Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
 Proteggere dalla luce e tenero lontano dalle fonti di calore.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
 Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.
 La liberazione di ossigeno può favorire incendi.
 Miscele con materiali organici (per esempio solventi) possono presentare delle proprietà esplosive.
- **10.4 Condizioni da evitare** Radiazione solare, calore, azione del calore
- **10.5 Materiali incompatibili:**
 Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, metalli sali di metalli, alcali, acido cloridrico, riducenti. (Pericolo di decomposizione).
 Sostanze infiammabili (Pericolo d'incendio).
 Solventi organici (Pericolo di esplosione)
 Reazione esplosiva con: Metalli, Ossidi metallici, Basi, Agenti riducenti, Acetone
 Polveri, (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata)
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Ossigeno, capace di attivare focolai di combustione

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**
 Nocivo se ingerito o inalato.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
Inalazione: Nocivo se inalato.
 - *Sull'uomo : A forti concentrazioni di vapori/nebbie ;, Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati*
 - *Sull'animale : CL50/4 h/Ratto: > 0,17 mg/l (Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD), A forti concentrazioni di vapori/nebbie ;, Concentrazione massima tecnicamente possibile (50 %)**Ingestione: Nocivo per ingestione.*
 - *Sull'uomo : Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno ;, Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, Rischio mortale*
 - *Sull'animale : (come soluzione acquosa)*
DL50/Ratto: 1.200 mg/kg (35 %)

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 8)

- Dermico: Praticamente non nocivo per contatto con la pelle*
- *Sull'animale : (come soluzione acquosa)*
- Nessuna mortalità/Su coniglio: 6.500 mg/kg (Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD) (70 %)*
- **Irritabilità primaria:**
 - **Sulla pelle:**
Provoca irritazione cutanea.
 - *Sull'uomo : Gli effetti del contatto con la pelle possono includere:, Decolorazione , Eritema , Edema*
 - *Sull'animale : soluzione acquosa*
- Necrosi superficiale (Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 4 h) (35 %)*
(Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 1 - 4 h) (50 %)
- **Sugli occhi:**
Provoca gravi lesioni oculari.
 - *Sull'uomo : Può provocare danni irreversibili agli occhi.*
 - *Sull'animale : Grave irritazione agli occhi (Su coniglio)*
(In soluzione acquosa, 35 %)
 - **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
 - **Ulteriori dati tossicologici:**
 - **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
 - **Mutagenicità delle cellule germinali** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
 - **Cancerogenicità** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
 - **Tossicità per la riproduzione** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
 - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può irritare le vie respiratorie.
 - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Studi di un'esposizione prolungata negli animali non hanno evidenziato effetti tossici.
- PEROSSIDO DI IDROGENO :**
- *Sull'animale :*
- Orale: Irritazione della mucosa gastrica, NOAEL= 26mg/kg/d (Ratto, 3 mesi) (acqua potabile)*
inalazione: Irritazione delle vie respiratorie superiori, Irritante per naso, Effetti locali legati ad un effetto irritante, LOAEL= 0,0029 mg/l (Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD, Ratto, Ripetuto)
- **Pericolo in caso di aspirazione** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
Tossicità acuta :
pesce: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Nocivo per i pesci.
PEROSSIDO DI IDROGENO :
CL50, 96 h (Pimephales promelas (Cavedano americano)) : 16,4 mg/l (Metodo: US EPA)
Invertebrati acquatici: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Tossico per la dafnia.
PEROSSIDO DI IDROGENO :
CL50, 48 h (Daphnia pulex (Pulce d'acqua)) : 2,4 mg/l (Metodo: US EPA)
Piante acquatiche: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Tossico per le alghe.
PEROSSIDO DI IDROGENO :
CE50r, 72 h (Skeletonema costatum) : 1,38 mg/l ambiente marino
Microorganismi:
PEROSSIDO DI IDROGENO :
CE50, 0,5 h (Fanghi attivi) : 466 mg/l (Metodo: OCDE Linea direttiva 209, Inibitore di respirazione)
Tossicità in acqua / Tossicità a lungo termine:
Invertebrati acquatici:
PEROSSIDO DI IDROGENO :
NOEC, 21 d (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) : 0,63 mg/l (Inibizione della riproduzione)
Piante acquatiche:
PEROSSIDO DI IDROGENO :
NOEC r, 72 h (Skeletonema costatum) : 0,63 mg/l ambiente marino

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%



(Segue da pagina 9)

- **12.2 Persistenza e degradabilità**
PEROSSIDO DI IDROGENO :
 Facilmente biodegradabile: 99 % dopo 30 min
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
 Per nessun prodotto e/o componente principale citato nella sezione 3 e/o sostanza analoga/metabolita è previsto bioaccumulo.
PEROSSIDO DI IDROGENO :
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Kow : -1,57 , a 20 °C, Poco bioaccumulabile.
 (Metodo: calcolato)
- **12.4 Mobilità nel suolo**
 Pressione di vapore : (Concentrazione: 70%) 13 hPa, 20 °C
 Tensione superficiale: 75,7 mN/m 20 °C /50 %
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
 Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.
 Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
 Smaltimento secondo le normative locali. Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conf. indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione. Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.
- **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:**
 Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
 Sciacquare i recipienti vuoti prima dello smaltimento; detergente consigliato: acqua. Fornire il materiale di imballaggio lavato ad un impianto locale di riciclaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali. Recipienti non vuotati completamente e/o non puliti perfettamente devono essere smaltiti come la sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, IMDG, IATA** UN2014
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR** 2014 PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
- **IMDG, IATA** HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR**
- 

- **Classe** 5.1 Materie comburenti

(continua a pagina 11)





Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 10)

· Etichetta	5.1+8
· IMDG	
 	
· Class	5.1 Materie comburenti
· Label	5.1/8
· IATA	
 	
Osservazioni: Vietato il trasporto.	
· Class	5.1 Materie comburenti Osservazioni: Vietato il trasporto.
· Label	5.1 (8)
· 14.4 Gruppo di imballaggio	
· ADR, IMDG	II
· IATA	Osservazioni: Vietato il trasporto.
· 14.5 Pericoli per l'ambiente:	
· Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie comburenti
· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	58
· Segregation groups	Peroxides
· Stowage Category	D
· Stowage Code	SW1 Protected from sources of heat.
· Segregation Code	SG16 Stow "separated from" class 4.1 SG59 Stow "separated from" SGG14-permanganates SG72 See 7.2.6.3.2.
· 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	1L
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto	2
· Codice di restrizione in galleria	E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	1L
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 11)

· UN "Model Regulation":

UN 2014 PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA, 5.1 (8), II

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

7722-84-1 | perossido di idrogeno soluzione

Valore limite: >12-≤35 % | 49,1 - 49,9%

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Fraasi rilevanti**

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 09.11.2021

Vers.: 7

Revisione: 09.11.2021

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 50%

(Segue da pagina 12)

*IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**ELINCS: European List of Notified Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A**Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3**Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3**** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT